

Comune di Capistrello



AULA CONSILIARE

SEDUTA NR.

DEL 23 DICEMBRE 2022

SEDUTA STRAORDINARIA

Inizio seduta ore

Il presente verbale di seduta si compone di nr. 18 pagine, numerate da 1 a 18

Ordine del giorno:

Variazione al Bilancio di di Previsione Finanziario 2022-2024 - ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 130 in data 30/11/2022 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs n 267/2000

Modifica degli articoli n. 5 - 47 - 48 - 52 e 58 del Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale.

Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 D.Lgs 19 agosto 2016 n.175 - Approvazione.

Il Segretario Generale: Buongiorno. Signor Sindaco assente, Angelo Stati presente, Orazio De Meis presente, Antonella Silvestri presente, Emanuela Cappucci presente, Elisa Di Giacomo assente, Rosa Lusi presente, Vittorio Palleschi presente, Ernesto Liberati presente, Dina Bussi presente, Chiara Di Felice assente, Vittorio Silvestri presente, Emiliana Salvati assente. Assenti quattro Consiglieri, la seduta è valida.

Il Vicepresidente Stati: Dichiaro aperta la seduta.

Punto n. 1 - Variazione al Bilancio di di Previsione Finanziario 2022-2024 - ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 130 in data 30/11/2022 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs n 267/2000

Il Vicepresidente Stati: Iniziamo col primo punto all'ordine del giorno "Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2022-2024 - ratifica della deliberazione di Giunta Comunale numero 130 in data 30/11/2022 adottata ai sensi dell'articolo 175, comma 4, del Decreto Legislativo numero 267 del 2000", relatore Ernesto Liberati, prego.

Il Consigliere Liberati: Grazie Presidente. Variazione di bilancio per circa €96.800 in aumento e €137.000 in diminuzione con un relativo avanzo di cassa per il 2022 di €10.071. Le voci principali di questa variazione di bilancio sono: quella più importante, relativa all'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato, per €65.000 per far fronte agli aumenti del consumo dell'energia elettrica; poi ci sono alcune voci in ingresso di proventi da concessioni, addizionali comunali, trasferimenti dallo Stato, tra cui quelli per il contributo alle famiglie per l'acquisto dei libri di testo; tra le uscite le voci più rilevanti sono ovviamente quelle che vanno a fare il paio, costruzione loculi; 65 di fondo non vincolato per l'energia elettrica; il contributo per la disabilità; il contributo per i libri di testo; e le altre molto importanti sono un incremento del capitolo per le spese di sgombero neve per quello che ci aspetta questo inverno e spese per la gestione della discarica. Ho concluso. Grazie.

Il Vicepresidente Stati: Grazie, consigliere Ernesto Liberati. Chi vuole prendere la parola? Prego, consigliere Silvestri Vittorio.

Il Consigliere Silvestri: Buongiorno a tutti. Ci troviamo ad approvare una variazione di bilancio di previsione finanziario 2022-2024. C'è questa delibera al numero 130 che, ma non per polemizzare, il Revisore dei Conti ha dato il parere successivamente e non prima. Poco male. Un'altra cosa che noto nel verbale della seduta precedente è che i Revisori dei Conti non avrebbero dato parere e si esprime parere positivo nell'attestato. Pura formalità, però, voglio dire, principalmente nel bilancio la pura formalità dovrebbe essere consolidata dai fatti veritieri. Io ho avuto modo di fare un excursus molto veloce a questa bozza e principalmente viene,

diciamo così, rimarcato il riferimento alla delibera 130 del 30/11/22. Io mi permetto di fare alcune considerazioni- scusate, eh- alcune considerazioni molto veloci. Questo Consiglio è stato convocato d'urgenza e sarebbe il caso, questo mi riferisco al Presidente del Consiglio e al capogruppo testé, che modifichiamo anche i nostri regolamenti, perché il nostro regolamento prevede di fare riunione di preconseglio e non esiste più, gli elementi che dovrebbero essere valutati prima non esistono più e quindi (noi della) la minoranza non facciamo altro, nel bene o nel male, che venire qua, leggere alcuni numeri, ma non è che c'è possibilità di miglioramenti o meno. E questo non fa onore a questo consesso. Io non vorrei andare oltre, però mi permetto di dire che ho riletto un attimo il verbale della seduta precedente dove mi aspettavo che il Presidente di questo onorevole consesso avesse non redarguito ma, diciamo così, una volta per tutte dire al nostro Segretario comunale che svolgesse il suo lavoro, che non può fare lui apprezzamenti...

Il Vicepresidente Stati: Consigliere Silvestri, riprendiamo l'ordine del giorno, per cortesia, il regolamento ce lo abbiamo dopo. (voci sovrapposte)

Il Consigliere Silvestri: Presidente, se lei ogni volta... ci dica che non dobbiamo venire più in Consiglio, non ci veniamo e fate voi!

Il Vicepresidente Stati: Io sto dicendo solo che devi rispettare l'ordine del giorno.

Il Consigliere Silvestri: Signor Presidente, allora lei deve sapere che dovremmo ratificare il verbale della seduta precedente come da regolamento, lei però queste cose le ignora. E io non posso, principalmente per questo onorevole consesso perché personalmente non è che mi interessi tanto, che il nostro Segretario continui a dire che il sottoscritto dica stupidaggini. Questa è una cosa gravissima!

Il Vicepresidente Stati: Consigliere!

Il Consigliere Silvestri: Presidente, io sto leggendo il verbale della...

Il Vicepresidente Stati: Non stiamo parlando del Segretario, dobbiamo parlare del punto all'ordine del giorno, il numero 1.

Il Consigliere Silvestri: Il verbale della seduta precedente va ratificato! Se non può essere modificato il regolamento. Ieri sera mi sono messo a rileggere... modificatelo (incomprensibile) tanto adesso dovete fare alcune modifiche, no? Qua si fa una questione quasi personale...

Il Vicepresidente Stati: Al secondo punto c'è il regolamento, adesso parliamo del primo punto.

Il Consigliere Silvestri: Signor Presidente, vede, se lei vuole che non veniamo più in Consiglio lo sta dicendo chiaramente. Io non sto fuori argomento. Io sto facendo alcune osservazioni sulla seduta del Consiglio precedente. Guardate il regolamento del Consiglio comunale.

Il Vicepresidente Stati: Stiamo discutendo il primo punto all'ordine del giorno che non è il regolamento.

Il Consigliere Silvestri: Io mi sa che parlo un'altra lingua. Presidente, lei deve rileggere il nostro regolamento: alla prima seduta- senza modificare- se ci sono delle osservazioni vanno fatte sulla seduta precedente. Io non posso consentire, anzi, voi non avreste dovuto consentire che il Segretario comunale dicesse a un Consigliere comunale "sta dicendo delle stupidaggini". Chiudo, non ne voglio parlare più. È un abuso questo che non è consentito, prima di tutto per rispetto di un essere umano, secondo perché il Consigliere comunale svolge il suo ruolo e il Segretario non è un segretario di parte, è il segretario del Consiglio comunale, il quale, secondo me, dovrebbe -se richiesto- dare informazioni ulteriori sugli sviluppi. Io devo dire francamente che stiamo parlando degli argomenti ma mi sento, signor Presidente, molto

demoralizzato perché da quando lei è Presidente del Consiglio e vorrei sapere fino a quando la sostituzione... Segretario, io gradirei da lei come tecnico, dal momento che non abbiamo più un Presidente del Consiglio dimissionario, che cosa dicono i regolamenti e quanto altro ed entro quanto tempo dovrebbe essere rinnovata la presidenza.

Il Vicepresidente Stati: Ma perché non rispettiamo l'ordine del giorno oggi? Rispettiamo l'ordine del giorno, questo lo discutiamo un'altra volta.

Il Consigliere Silvestri: Ma che sta dicendo, Presidente? Qui stiamo parlando di un Presidente del Consiglio che non è giusto che lo faccia lei!

Il Vicepresidente Stati: Stiamo discutendo il primo punto all'ordine del giorno, non è né il Presidente, né il Segretario, né il regolamento.

Il Consigliere Silvestri: Ho finito. Grazie.

Il Vicepresidente Stati: Grazie, consigliere Vittorio Silvestri. C'è qualcun altro che vuole prendere la parola? Prego, consiglia Dina Bussi.

La Consigliera Bussi: Allora, intanto buongiorno. Semplicemente volevo mettere in evidenza due cose: una convocazione fatta per le ore 9 è iniziata alle ore 9:35, credo, questo veramente perché si rispettano pochissimo i ruoli, per cui decidete, fate... bastava farla di pomeriggio e avremmo avuto forse tutti un po' più di tempo per essere presenti. Anche la giornata non aiuta. Altra cosa che voglio dire, che credo che sia importante, portiamo una variazione- ovviamente adesso siamo in fase di dirittura d'arrivo e quindi abbiamo delle scadenze e cerchiamo di ottemperare a questo- io su questa variazione ho solo una cosa da chiedere più che da eccepire, perché ovviamente faccio anche domande visto che non ho altri posti dove poter fare domande perché anche quando facciamo le interrogazioni non ci vengono date risposte, sinceramente non so più come avere risposte da un'amministrazione che continua a parlare di trasparenza e poi non risponde neanche a delle interrogazioni lecite. Questa variazione mette in evidenza che la voce più importante è proprio quella di utilizzare l'avanzo di amministrazione non vincolato per poter pagare gli aumenti delle utenze. Io chiedo: sono solo le utenze dell'edificio comunale o sono tutte le utenze degli edifici comunali? Perché se così fosse io chiederei all'amministrazione di attenzionare un po' tutti gli edifici in possesso dell'amministrazione e soprattutto chi utilizza cosa e come lo utilizza, perché sinceramente pensare che... gli aumenti ci sono, ce ne siamo accorti tutti, ognuno di noi fa i conti con le proprie bollette, sappiamo che in un anno c'è stato un super aumento e forse attenzionare chi usa gli edifici comunali, in possesso del Comune, per altre situazioni e quindi vengono poi consumati luce, gas e quant'altro, le spese sono dei cittadini e quindi bisognerebbe un attimo rivedere determinate cose. Poi se ci sarà modo sarebbe il caso anche che si facesse una riunione dove noi possiamo mettere in evidenza queste cose, visto che in Consiglio non si può parlare perché è fuori ordine del giorno, alle interrogazioni non si risponde, conferenza dei capigruppo non si fa, io vorrei sapere la democrazia in questa amministrazione dove l'avete trovata, l'avete chiusa dentro qualche stanzino? Perché io non la vedo più. Quindi sarà sparita, "svaporata" come diceva qualcuno. E volevo mettere in evidenza, appunto, il fatto che si deve usare l'avanzo di amministrazione non vincolato. Perché non restituire i soldi che gli amministratori, la Giunta ha percepito e di cui ancora non sappiamo l'esito della dinamica e usare quelli per poter ottemperare e poi trovare altre soluzioni? Sinceramente il fatto che si possa fare tutto solo nel momento in cui voi lo decidiate e invece non tenere conto che aver intascato, perché io non dico così, lo dico come lo penso, comunque sia gli stipendi da gennaio a settembre gli amministratori li hanno percepiti, sono stati fatti i mandati e non sono nella disponibilità dell'amministrazione, dell'amministrazione intesa come ente, ma sono nella disponibilità degli amministratori, che è diverso.

Il Vicepresidente Stati: Consigliera Bussi, ritorniamo all'ordine del giorno, per cortesia.

La Consigliera Bussi: E' l'ordine del giorno, parliamo di una variazione del bilancio. Vedete? Ogni volta che si prende il punto dolente togliete la parola! Allora io qua non vengo per dire "ma quanto sono bravi questi amministratori" perché sinceramente, sinceramente, ultimamente in maniera particolare, non ce n'è una indovinata, non ce n'è una indovinata e ci siamo anche stufati di far notare le mancanze e le manchevolezze, che sono tante. Voi pensate di amministrare una cosa privata. Non è così, le regole ci sono. Anzi, le volete anche cambiare in corso d'opera. E lasciamo perdere i cambiamenti che volete attuare, che sono ridicoli.

Il Vicepresidente Stati: E' il secondo punto all'ordine del giorno. Ritorniamo al primo punto all'ordine del giorno.

La Consigliera Bussi: Eh sì, io mi anticipo, così poi posso parlare prima e dopo.

Il Vicepresidente Stati: No, rispetti il primo numero, poi dopo il secondo.

La Consigliera Bussi: Rispetto il primo punto all'ordine del giorno, sì, il disco rotto. Sì, sì, sì. Questa cosa io vorrei che la facesse con tutti, purtroppo vale solo da una parte.

Il Vicepresidente Stati: Eh no, la faccio con tutti.

La Consigliera Bussi: Eh no, non lo fa con tutti. (voci sovrapposte) Non lo fa con tutti. Comunque io sto parlando, quando ho finito lei mi dice "non ha rispettato" e non ho rispettato, però io ho dieci minuti e parlo per dieci minuti e comunque sto parlando della variazione.

Il Vicepresidente Stati: Dell'ordine del giorno.

La Consigliera Bussi: Sto parlando della variazione, ho fatto un'accezione e ho fatto una domanda, ho fatto la domanda che riguarda soprattutto il perché l'avanzo di amministrazione deve essere usato per pagare gli aumenti delle utenze e soprattutto la mia domanda è di quali utenze stiamo parlando, se sono quelle solo dell'edificio comunale. Voglio capire perché non è specificato e non so più a chi chiedere sinceramente perché è veramente ridicolo che non abbiamo risposte alle nostre domande. E mi riservo di prendere la parola in un secondo momento.

Il Vicepresidente Stati: Grazie, consigliera Dina Bussi. Prego consigliere Liberati Ernesto.

Il Consigliere Liberati: Grazie Presidente. Ringrazio la consigliera Bussi per il suggerimento. Noi attenzioniamo e continueremo ad attenzionare, magari ancora con più attenzione. Le utenze sono tutte le utenze comunali e quindi edifici comunali, scuole, illuminazione pubblica e così via. Spero di averle risposto. Ha chiesto quali sono le utenze e sono tutte le utenze comunali, edifici comunali, scuole, illuminazione pubblica, edifici comunali tutti.

Il Vicepresidente Stati: Consigliera!

Il Consigliere Liberati: Non so che risposte vuole allora. Va bene. Ultima cosa e chiudo subito, i fondi che arrivano vincolati sono vincolati, non posso prendere i soldi per comprare il latte e andarmene in vacanza o viceversa, dipende da come lo vuole intendere. (voce fuori microfono della consigliera Bussi)

Il Vicepresidente Stati: Consigliera Bussi, per cortesia! Nessuno l'ha interrotta dei Consiglieri.

Il Consigliere Liberati: Non l'ho interrotta io. Sto parlando io e gradirei che mi ascoltasse con attenzione se vuole avere qualche risposta oppure tacesse cortesemente, grazie! Ripeto, i fondi che arrivano vincolati sono vincolati, restano vincolati, devono essere utilizzati soltanto per il motivo per cui sono stati forniti. Per

quanto riguarda, torno all'ultimo Consiglio comunale, per quanto riguarda le interrogazioni si risponde alle interrogazioni quando si hanno tutte le risposte da fornire e tutti quelli che sono coinvolti nella definizione di quelle risposte avranno a loro volta dato delle risposte. Se vuole veniamo qui e facciamo una risposta vincolata. Quindi diamo delle mezze risposte. Gliel'ho detto già l'altra volta a lei e agli altri membri della minoranza che non è intenzione di nessuno di questa maggioranza sfuggire alle domande e alle risposte, solo che se ci sono enti sovracomunali che ancora non forniscono risposte non vedo come noi possiamo fornirle a nostra volta. Ho chiuso. Grazie Presidente.

Il Vicepresidente Stati: Grazie, consigliere Ernesto Liberati. Vuole fare il secondo intervento? Prego, consigliere Silvestri Vittorio.

Il Consigliere Silvestri: Grazie, signor Presidente. Io sto leggendo questa relazione in merito al bilancio in essere e alcune domande vengono spontanee, primo perché il Revisore dei Conti ha espresso parere sulla delibera 30 (130) e compagnia bella ma non si sa quando e quale. Inoltre ci sono moltissime- moltissime- pochissime somme con chiarezza descrizione. Dal momento che dal Presidente del Consiglio è stata portata una relazione del relatore pro-tempore, del dottor Liberati, avrei avuto piacere che ci fosse stata una descrizione- piacere, per leggere! -una descrizione più analitica in merito a questa chiusura. Le variazioni di bilancio di solito, come dice il nostro regolamento, andrebbero sottoposte anche al di fuori questo Consiglio ai capigruppo per vedere effettivamente se ci sono delle modifiche o integrazioni da fare, però noi continuiamo a ricevere espressioni negative e addirittura il signor Presidente ci taccia ogni volta che siamo fuori argomento. Ma la domanda mi viene spontanea, colleghi Consiglieri, già non rispondete alle interrogazioni, già in Consiglio comunale ci fate parlare relativamente e basta una piccola parola che siamo fuori argomento: ma voi al nostro posto come vi comportereste per dare un supporto fattivo a questa amministrazione? Perché io ritengo che fino a prova contraria siamo amministratori come voi. Svolgiamo un ruolo diverso, che dovrebbe essere quello del controllo, che non ci può essere negato soltanto perché veniamo in Consiglio e il signor Presidente applica alla lettera il regolamento del tempo solo per noi. Come si può, questa è la domanda che pongo da me, come si può sviluppare in un consesso comunale dove siamo tutti di Capistrello, (*incomprensibile*) e tutto, se in questa sede non ci fate esprimere anche le nostre critiche? Perché in fin dei conti in ogni cosa la critica potrebbe essere un vantaggio perché la critica significa costruttiva o costruttiva (?) Noi vorremmo partecipare costruttivamente però non vorremmo soltanto venire qua alzare la mano, non aver risposte e i regolamenti sono quelli che sono. E la domanda che viene spontanea secondo me è, signor Presidente, ma questa maggioranza al posto nostro come si comporterebbe? Diteci quale può essere il decalogo di comportamento che dovremmo adottare e darci la possibilità di leggere i documenti in tempi debiti e quanto altro. E questo non è possibile. È inutile che ogni volta che veniamo qui e stiamo a discutere su singoli argomenti quando- io ci sto rinunciando- le nostre osservazioni, anche se poco accettabili o meno, non vengono neanche prese in considerazione, si parla soltanto del tempo della scadenza. Io per leggere questa bozza di bilancio, nel bene e nel male, ci ho messo un po' di tempo. La cosa che mi rammarica è che il nostro Segretario comunale nelle nostre richieste non risponde mai, ignorati totalmente. Vi facciamo le lettere e non rispondete, stiamo in Consiglio e non rispondete, che cosa dobbiamo fare? Presidente, ci dica lei cosa dobbiamo fare, attenerci all'ordine del giorno? Però per attenerci a questo abbiamo fatto una richiesta, una domanda prima di, come si dice, risposta. Se non ci date queste (risposte) che cosa veniamo a fare in Consiglio comunale? Io penso di rinunciarci, io non so se mi dimetterò o meno perché questa è la strada, eh, perché dal momento che non posso portare un minimo di contributo, può essere anche un contributo non accettabile ma sono sempre un Consigliere comunale che, volere o volare, il popolo ci ha votato. E io cerco di riportare le istanze che i cittadini mi pongono, al di là di quello che è l'argomento all'ordine del giorno. E' giusto quanto dice il Presidente "attenetevi" ma se non facciamo, signor Presidente, una conferenza dei capigruppo che avete eliminato, se non facciamo i preconsigli che avete eliminato, quand'è che una sparuta minoranza come noi può esprimere un giudizio, al di là che sia positivo o negativo? E' una domanda legittima, no? E quello che dico al Presidente... E vabbè, il Presidente, non lo so, avrà dei suoi problemi, perché sbuffa. Cerco di capire perché i problemi sono tanti. Presidente, questa amministrazione non può andare, secondo me, più così perché sta diventando non un'amministrazione composta da diverse forze politiche, sta diventando

un'amministrazione monolitica. E questo mi dispiace perché io, ripeto, porto qualche idea. Al di là degli argomenti specifici, eh. Ma poi è la dialettica che manca tra di noi. Non ci salutiamo più neanche personalmente. Questo è un problema, secondo me, non di poco conto perché il nostro paese, la nostra collettività è poca, siamo 4.600-4.700. Io a questo punto... sì, sì, termino, termino, lo so, Presidente, lo so, lo so, soltanto noi ci dobbiamo attenere all'ordine del giorno, lei invece no, lei fa come le pare e tutto il Consiglio. Io, Presidente, sto dicendo una cosa che può stare al di fuori di questo argomento, ma vi invito a riflettere perché io vorrei salutarmi con tutti i cittadini, indipendentemente dalle posizioni politiche.

Il Vicepresidente Stati: Ma posso dire una cosa? A me ha detto l'altra volta "non mi devi salutare più".

Il Consigliere Silvestri: Come?

Il Vicepresidente Stati: Mi ha detto l'altra volta "non mi devi salutare più".

Il Consigliere Silvestri: Perché?

Il Vicepresidente Stati: Eh, non lo so! Comunque ritorniamo all'ordine del giorno.

Il Consigliere Silvestri: Perché non è andato a fondo, Presidente?

Il Vicepresidente Stati: Ritorniamo all'ordine del giorno, per cortesia.

Il Consigliere Silvestri: Presidente, lei lancia delle affermazioni alle quali mi deve consentire di rispondere, anche singolarmente, no? Anche singolarmente mi consenta di rispondere.

Il Vicepresidente Stati: Solo giusto per rispondere a lei, se non salutiamo è stata colpa sua che ha tolto il saluto, dice "non mi devi salutare più". Quindi chiuso il discorso, riprendiamo l'ordine del giorno e andiamo avanti.

Il Consigliere Silvestri: Presidente, quello che sta dicendo è una cosa seria. Io non ho nulla da spartire fisicamente con lei o con altri. Io faccio il Consiglio comunale. Io sono stato costretto ad andare in Procura dopo le diffamazioni del Sindaco!

Il Vicepresidente Stati: Ritorniamo all'ordine del giorno, per cortesia! Per cortesia, ritorniamo all'ordine del giorno. Concluda.

Il Consigliere Silvestri: Colleghi Consiglieri, siete d'accordo dell'impostazione di questo Presidente? A me sta bene. Sta bene a voi sta bene pure a me, Liberati. Io non ho nulla da... eh? (voce fuori microfono del consigliere Liberati)

Il Vicepresidente Stati: Per cortesia, Liberati.

Il Consigliere Silvestri: Noi a questo punto abbiamo soltanto una strada da seguire se possiamo parlare in questo Consiglio ed esprimere concetti, però vi chiedo cortesemente che i regolamenti vanno rispettati. Se abbiamo fatto l'interrogazione dovete rispondere. Io mi sono portato la legge dietro per parlarne, per discuterla e ne volevo parlare principalmente col Segretario comunale che è l'organo di gestione di questo Consiglio comunale, il quale però si rifiuta pure di rispondere. Segretario, questo non le fa onore, Segretario!

Il Vicepresidente Stati: Ritorniamo all'ordine del giorno, il Segretario non c'entra niente. (voce fuori microfono del Segretario)

Il Consigliere Silvestri: Segretario, lei non si deve burlare, lei sta parlando con un Consigliere comunale! Lei mi ha diffamato, Segretario!

Il Vicepresidente Stati: Per cortesia, Consigliere.

Il Consigliere Silvestri: Grazie Presidente.

Il Vicepresidente Stati: Grazie, grazie. Prego, consigliera Dina Bussi.

La Consigliera Bussi: Per rispondere alla risposta alla mia domanda volevo mettere in evidenza che nella delibera di Giunta viene messo in evidenza proprio quello che io dicevo, che l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione non vengono utilizzate, ma è l'avanzo di amministrazione. Volevo solo mettere questo punto perché, visto che qua veniamo spesso per prendere lezioni, io sinceramente quando vado a prendere lezioni di solito le prendo da persone che ne capiscono un centimetro più di me, non un centimetro sotto. Quando si dicono determinate cose bisognerebbe ascoltare anche le domande, perché se si pensa solo a come denigrare la persona di fronte non si va da nessuna parte. Io ho fatto una domanda, era specifica, ho avuto una risposta molto allargata- (*voce fuori microfono del consigliere Liberati*) No, assolutamente- di cui poi chiederemo conto e modo, anche perché il nostro ruolo è proprio quello di verificare, come abbiamo fatto e come comunque sia continuiamo a fare, verificare le vostre scelte. Ovviamente in questo caso si tratta di scelte politiche perché quando si va a prendere l'avanzo di amministrazione comunque sia si fa una scelta politica su come utilizzarlo. Potevano essere fatte altre scelte, ma va bene, è una vostra prerogativa. Tornando al discorso della variazione, l'unica cosa che mi fa piacere è che comunque sia questi contributi, soprattutto per quanto riguarda la disabilità e le spese per i libri di testo, questa è una cosa che ovviamente è di dovere, ma queste sono spese che non è che è un'eccezione, sono cose che entrano e fanno parte di quella che è la normale amministrazione di un ente, e quindi la mia attenzione era sull'utilizzo dell'avanzo ma per lo specifico per cui è stato usato. Quindi la mia domanda l'ho già fatta, ho messo in evidenza secondo me quale poteva essere anche una delle soluzioni. Benissimo, avete voluto prendere altre strade, vedremo un po' dove ci porteranno tutte queste scelte. Tenendo presente che il discorso utenze secondo me dovrebbe essere attenzionato. Faremo in modo di specificarlo con una richiesta, sperando che adesso poi a richiesta ci sia data una risposta.

Il Vicepresidente Stati: Grazie, consigliera Dina Bussi. Prego, consigliere Liberati Ernesto.

Il Consigliere Liberati: Presidente, soltanto per fare notare a lei e a chi ci segue da casa che la domanda era "quali utenze sono? Sono quelle comunali o sono altre?" e a quella domanda è stata data risposta. Non capisco quale risposta ulteriore bisognava dare. Sono tutte le utenze comunali. Quella era la domanda e la risposta mi pare che è abbastanza chiara, senza capire né un centimetro in più, né un centimetro in meno.

Il Vicepresidente Stati: Grazie, consigliere Ernesto Liberati. C'è qualcun altro che vuole prendere la parola? Prego, assessore Orazio De Meis.

L'Assessore De Meis: Grazie Presidente. Io vorrei portare un attimo all'attenzione chiaramente tutti gli interventi che fa il Presidente al richiamo dei Consiglieri per attenersi al punto all'ordine del giorno e questo fa sì che non si crei un animo disteso, non c'è rispetto in Consiglio perché chiaramente si va sempre fuori punto all'ordine del giorno. Io ho notato l'intervento del consigliere Liberati che in cinque minuti è riuscito addirittura a illustrare in maniera abbastanza chiara il punto all'ordine del giorno, mentre altri Consiglieri girano sempre intorno al punto e comunque sono soggetti poi al richiamo verbale del Presidente e si crea questo stato d'animo tra noi Consiglieri che per la continuazione del Consiglio non c'è rispetto e serenità. Pertanto io chiedo a tutti i Consiglieri di attenersi esclusivamente al punto all'ordine del giorno e che credo che cinque minuti siano più che sufficienti per poter illustrare il punto all'ordine del giorno. Grazie.

Il Vicepresidente Stati: Grazie, assessore De Meis Orazio. A questo punto dichiaro la chiusura della discussione. Andiamo alla votazione in forma palese. Favorevoli? 7 favorevoli. Contrari? 1. Astenuti? 1. Votazione di immediata eseguibilità. (voce fuori microfono del consigliere Silvestri) Ho chiuso la discussione, non l'ha richiesta. Eh, non l'ha richiesta!

Punto n. 2 - Modifica degli articoli n. 5 - 47 - 48 - 52 e 58 del Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale.

Il Vicepresidente Stati: Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno "Modifica degli articoli numero 5 - 47 - 48 - 52 e 58 del Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale", relatore consigliera Rosa Bussi. Scusa, Rosa Lusi.

La Consigliera Lusi: Allora, volevo fare una premessa prima della discussione del punto, che è quello che il 31 di ottobre ho inviato un'email annunciando e dando comunque che c'erano state delle variazioni, avevamo pensato di variare alcuni punti del regolamento, ma semplicemente per adattare alle nuove situazioni di tecnologia, alle esigenze anche di una più fluida discussione durante il Consiglio e ho saputo che tutti l'hanno ricevuto. Anche così Silvestri ci siamo sentiti per telefono e mi sembra che la bozza del nuovo regolamento sia stata comunque attenzionata. Mi aspettavo anche un, che ne so, anche un dubbio, una proposta da parte vostra perché era un modo per incontrarci. Quindi un passo avanti penso di averlo fatto. Più che altro per sapere se c'era qualcosa, anche se le variazioni vanno semplicemente a sistemare alcune posizioni per rendere il Consiglio un po' più, come dire, più fluido. Questa è la premessa. Le variazioni, quindi, di questo regolamento le conoscete. Volevo solo specificare nel punto della proposta di delibera dove parla che la comunicazione è stata inviata dal consigliere comunale Ernesto Liberati che si è occupato soltanto della redazione di questo documento ma le variazioni sono state elaborate e pensate da tutta la maggioranza. Vediamo che le variazioni, senza che vado ad elencare perché penso che voi le abbiate lette, riguardano l'elezione del Presidente del Consiglio; riguardano principalmente i comportamenti dei Consiglieri che vanno verso una direzione di buon comportamento più che altro, vanno a rafforzare il potere in un certo senso del Presidente che deve mantenere una certa tranquillità e che la seduta si svolga in un certo modo; e la riduzione dei tempi per la discussione. Il fatto che un punto si possa discutere in dieci minuti mi sembra anche tanto, perché noi poi abbiamo anche visto i regolamenti degli altri comuni e abbiamo visto che ci sono addirittura minori minuti, no? Addirittura alcuni comuni mettono soltanto un intervento a Consigliere, nemmeno la replica. Quindi abbiamo fatto un lavoro di aggiustamento senza togliere effettivamente niente a nessuno e dare la possibilità a tutti. Volevo sottolineare che, a prescindere dai minuti anche in questo regolamento che ci sono, se qualcuno prende un minuto in più non penso che avvenga nulla di male o che venga redarguito in tal senso. Il mio intervento finisce qui, grazie.

Il Vicepresidente Stati: Grazie, consigliera Rosa Lusi. Prego, consigliera Dina Bussi.

La Consigliera Bussi: Allora, mi fa piacere che ha fatto una premessa la consigliera Lusi, la capogruppo, in virtù del fatto che comunicazione mandata, anzi, prima sono arrivate le modifiche, poi è stata mandata la comunicazione, ma una comunicazione che dice e che enuncia che, visto che siamo stati edotti del cambiamento, dovevamo dare le nostre considerazioni e queste considerazioni le dovevamo mandare. Allora io dico, no, siccome non siamo a New York, siamo in un piccolo paese dove ci si organizza una mezz'ora per potersi mettere a tavolino (il Presidente: Il microfono mettilo più vicino) sì, per potersi mettere a tavolino si possono trovare, forse sarebbe stato più congruo e sicuramente più fluido, visto che le piace questa parola, mettersi a tavolino e poter fluidificare meglio la comunicazione. Allora, io credo una cosa, che i cambiamenti che vengono apportati sinceramente... ridicolo, ridicola la modalità, ridicole anche le norme. Spiego subito perché dico questo, perché per una comunicazione più fluida togliere i minuti a un Consigliere comunale, mettere che al secondo ammonimento la forza pubblica ti può portare via... cioè, questo rende la comunicazione più fluida? Togliere, togliere diritti, diritti a un Consigliere rende la

comunicazione più fluida? Ovvio se parla solo la maggioranza e può prendere decisioni solo la maggioranza è normale che sia fluida, fluidifica tra di voi. Quindi il muro che voleva togliere il consigliere De Meis lo state portando sempre più su. State costruendo non un muro, una muraglia. Non c'è soluzione che si possa trovare su un tavolo di lavoro, non ce n'è una! Sui regolamenti ci dovrebbe essere massima condivisione perché quest'anno questi regolamenti possono servire a una maggioranza, un anno dopo potrebbero servire ad un'altra maggioranza. Quindi mettersi a tavolino per il bene di una comunità per quanto riguarda i regolamenti dovrebbe essere la prima cosa. E poi le regole per dare a chi? Regole che vengono matematicamente ribaltate. Qui si vuole mettere veramente il Consigliere di minoranza nell'angolo, nell'angolo! Non funziona così, soprattutto io continuo a dire che non prendo lezioni da chi in questa maggioranza ha fatto una minoranza schi-fo-sis-si-ma, di cui adesso andremo a pagare- vero Presidente? - tanto arriva anche questo, non si preoccupi, *redde rationem* (lett. rendi conto, resa dei conti) si chiama. Quindi questa comunicazione fluida che si vuole creare con questo finto buonismo natalizio non ha nulla a che vedere con un regolamento che non ha né capo e né coda, tenendo presente che non avete visto un punto importante, c'è il punto numero 7 del regolamento e lo vorrei far notare, Capo III, pagina 8 del regolamento che ci avete mandato, c'è un articolo 7 che dice che i Consiglieri eletti devono avere come gruppo almeno due persone. Qui dentro siamo già fuori norma, lo dice il regolamento. Segretario, lei fa sempre così, che il regolamento lei se lo legge e se lo gira come meglio crede. Lei è bravissimo in questo, è un uomo vero di legge... penso. Quindi questo regolamento non ha assolutamente modo di esistere con queste variazioni. Per quanto mi riguarda sono contraria. Anzi, verranno portate queste modifiche all'attenzione di chi in modo superiore dovrà dirimere questa cosa, perché sentire dire che negli altri comuni c'è solo un intervento- casomai è un comune di cinque Consiglieri- sicuramente non è il comune di Avezzano oppure comuni più grandi, ma sicuramente saranno comuni più piccoli, tanto quella è la nostra strada, ormai alla deriva e ci prepariamo anche a questo. Questo non è il modo di lavorare dentro un Consiglio comunale. Io proprio non riesco a pensare... e la cosa che mi fa più specie è che i cambiamenti sono stati pensati da tutta la maggioranza. Complimenti, complimentoni! Per fortuna, almeno non togliamo nessuno da questa scelta. Per quanto mi riguarda contraria al 100%, va a togliere diritti ai Consiglieri. Diritti! Diritti! Non li avete solo voi di maggioranza i diritti. Noi sappiamo quali sono i nostri diritti, sappiamo quali sono i nostri doveri e stiamo cercando, senza creare problemi all'ente, di portare avanti determinati discorsi. Ridete, capuzzate, pensate di stare agendo per il meglio di questa comunità? Non è così! Non è così e non è così. Siete convinti? Sì? Benissimo, ma è ovvio sennò... si dice che la convinzione è una cosa molto importante che hanno le persone intelligenti, sì! Io spero che questo regolamento venga riproposto in maniera diversa e mi auguro che si crei una commissione per i regolamenti. Questa cosa la chiediamo ormai da anni. Almeno per i regolamenti. O almeno, una volta che si fanno i regolamenti, di rispettarli. Adesso faremo un elenco di tutti i regolamenti che avete fatto, tantissimi, e soprattutto quelle cose che non siete andati a rispettare, così vedremo quali sono le differenze. E questa fluidità di comunicazione io con questi cambiamenti non la vedo. Non la vedo. I diritti dei Consiglieri devono essere rispettati e i diritti sono la libertà di parola e la libertà di espressione. E soprattutto, la cosa più importante, la forza pubblica, la forza pubblica che porta fuori un Consigliere dopo che qui dentro il Sindaco in persona ha offeso un Consigliere comunale, ma di che stiamo parlando?

Il Vicepresidente Stati: Non è argomento del giorno.

La Consigliera Bussi: Il regolamento, il regolamento che mette in evidenza che non si possono offendere le persone e qui dentro viene fatto si-ste-ma-ti-ca-men-te.

Il Vicepresidente Stati: Grazie, consigliera Dina Bussi. C'è qualcun altro che vuole prendere la parola? Prego, Liberati Ernesto... prego, allora, Rosa Lusi.

La Consigliera Lusi: Voglio fare una premessa partendo dal presupposto che comunque il suo intervento è durato otto minuti e mi sembra che stiamo in questi dieci, anche se ho sentito solo polemiche. Se uno si attiene all'ordine del giorno secondo me con tre minuti può tranquillamente esporre. Quando c'è un dubbio sul regolamento in questo caso o qualsiasi cosa l'invito era stato fatto con le mail, ma non perché io

devo capire che cos'è che non capite oppure che non vi sta bene, se ci sta qualcosa che non sta bene si risponde, "ci sta questo punto che secondo noi non è coerente con quello che andremo a fare col regolamento, con i nostri pensieri..." con tutto quello che uno ha in mente. Quindi siccome non c'è stata risposta uno presuppone che ci sia un certo accordo. Poi se uno deve venire in Consiglio e fare le critiche, sempre contenute nei dieci minuti a quanto ho visto, non mi sembra corretto. Il rispetto è anche questo. Se uno parte da questo punto poi è ovvio che l'incontro non si farà mai perché non c'è un dialogo tra noi, non c'è per una questione che uno deve andare solo contro alle cose che la maggioranza decide. Quindi per quanto mi riguarda mi sembra che abbia fatto tutto quello che andava fatto, poi le critiche da quando è iniziata questa amministrazione ad oggi mi sembra ci siano state su tutto. Il regolamento andava rispettato anche prima da parte vostra. Quando si fa una discussione non si nominano le persone, non si fanno affermazioni in merito alla persona ed è stato soltanto rafforzato questo punto perché non l'avete mai, mai rispettato. E allora la forza pubblica se sarà necessario, sarà necessario, si chiamerà perché gli insulti alle persone -noi non l'abbiamo mai fatto, ma andava fatto- gli insulti alle persone non si fanno, è un rispetto reciproco. Quello che diceva l'assessore Orazio De Meis è sacrosanto. Se vogliamo riunirci e parlare ci deve stare un po' una certa tranquillità e anche fluidità nel parlare. Fluidità significa una certa tranquillità anche, no, nell'esporre le cose. Quindi io ci tenevo a dire questo perché il regolamento è stato fatto anche nel punto in cui dice che se ci sono contestazioni -e questo mi rivolgo al consigliere Vittorio Silvestri- contestazioni in merito ai verbali va fatta una cosa prima del Consiglio, va depositato e in prima istanza prima di iniziare la seduta va discusso, ovviamente non si possono cambiare le parole ma eventualmente se ci sta un'interpretazione sbagliata o che il Consigliere ha ritenuto che forse c'è stata un'incomprensione nell'esporre un concetto allora in questo caso si chiarisce, però le cose si fanno prima. Se si viene qua in Consiglio ogni volta a contestare, che uno tende una mano e dice "ci sta qualcosa che non va?" se ne parla prima, ma qual è il problema? Perché si vede tutto che ci stiamo a comportare male oppure che noi stiamo a fare le cose di nascosto? Non mi sembra che questo sia stato fatto. Questo è il mio chiarimento in merito al regolamento, è stato rafforzato solo in alcuni punti, poi non mi sembra che ci sia stato uno stravolgimento. Tutto qui.

Il Vicepresidente Stati: Grazie, consigliera Rosa.

La Consigliera Bussi: Posso?

Il Vicepresidente Stati: No, un attimo, c'è ancora il primo intervento. Prego, consigliere Liberati. (voce fuori microfono della consigliera Bussi) Silvestri, deve fare il primo intervento se vuole. No, ha chiesto l'alternanza ed è giusto che sia così. (voci fuori microfono sovrapposte) Prego.

Il Consigliere Liberati: No, l'alternanza è un richiamo al possibile, sarebbe cosa gradita, non è un obbligo. Punto primo. Punto secondo...

Il Vicepresidente Stati: Scusi, consigliere Ernesto. Prego, vuole fare il primo intervento, Silvestri? Se non vuoi parlare passa (incomprensibile, voci sovrapposte) Per cortesia, dobbiamo finire il primo intervento. Spetta a Vittorio Silvestri, se vuole farlo. Se non lo vuole fare non lo fa. per carità, ci mancherebbe! Prego, prego.

Il Consigliere Silvestri: Io vi chiedo scusa ma la mia perplessità aumenta. Io ho avuto modo di chiamare la dottoressa Lusi e quanto ha detto è parzialmente vero, almeno nei miei confronti, ha detto che potevamo sentirci o meno e mi disse che era impegnato. Per cui per me non c'è mai un motivo per non parlarne. Aspettavo una tua... (incomprensibile) sempre tua mamma o tua (voce fuori microfono della consigliera Lusi) Sta poco bene? Prego, ma non per formalizzare, non mi interessa, assessore Lusi. A me interessano i problemi reali, che sono questi. Allora io devo riportare all'attenzione, prima me lo sono scordato, che noi abbiamo già integrato questo regolamento in data 18/2/2018 e non è riportato su questa proposta di Consiglio. Poi non è allegato, almeno per quanto mi riguarda, l'articolo 52 sui documenti dell'atto deliberativo e quindi vorrei sapere il perché, ma questa non la prendete come critica distruttiva

però, eh. Se è possibile prendetela una critica costruttiva. Più di una volta sto notando, adesso il Presidente mi dice che sono fuori tema, che (gli dicono di avvicinare il microfono) ah, chiedo scusa, che la documentazione che ci inviate non risponde a quello che effettivamente sta scritto oppure vengono (incomprensibile) cosa. Noi vorremmo partecipare a questo, aiutarvi, ma quando l'assessore... come si chiama quello che è uscito adesso? (La consigliera Bussi: De Meis) Quando l'assessore De Meis dice che dobbiamo parlare in tre minuti levate sto regolamento e non veniamo affatto! Facciamo per posta, almeno ce ne andiamo a prendere il caffè al bar quando è bello! Che qua, quasi quasi, ridendo e non ridendo, non parliamo. Capogruppo Lusi, se ritenete facciamo via posta, perché veniamo qua e vi facciamo perdere tempo, siamo fuori tema, non affrontiamo gli argomenti e figuriamoci se! Segretario, c'è qualcosa che non va, Segretario? (La consigliera Bussi, fuori microfono: Non solo che è arrivato con mezz'ora di ritardo, Segretario!) Ma non le sembra maleducazione?

Il Vicepresidente Stati: Per cortesia, Dina Bussi. Non rifacciamo il mercato, per cortesia. Segretario, non facciamo il mercato.

Il Consigliere Silvestri: Che cosa dice, Segretario, ci informi, che cosa dice?

Il Vicepresidente Stati: Dina Bussi, per cortesia.

Il Consigliere Silvestri: Presidente, io sto chiedendo, dal momento che il Segretario ha sollevato, chiedo spiegazioni...

Il Vicepresidente Stati: Riprendiamo l'ordine del giorno, per cortesia Silvestri. Dina Bussi, ha fatto l'intervento? Faccia finire l'intervento e poi fa il secondo intervento, va bene?

Il Consigliere Silvestri: Ma che veniamo a fare in questo Consiglio noi? Tanto già l'ha detto il compare amico che dovremmo parlare per cinque minuti e quindi veniamo qua "buongiorno, buonasera e pace bene". Allora, io ho letto, assessore Lusi, questa bozza di proposta, chiamiamola così, la modifica agli articoli e quanto altro nel primo punto, oltre a quel discorso che già ho elencato che c'è stata un'integrazione del 18/2/18, ma non si menziona, ci sono moltissime altre cose che io non riesco a capire. "Visto che ai sensi dell'articolo 7 del predetto Decreto Legge", eccetera, qual è, io non l'ho trovato, mi dite qual è? "Visto" sta scritto in questa bozza di delibera "ai sensi dell'articolo 7 del predetto Decreto Legge, recante..." che cosa? Ditemi qual è il Decreto Legge? E no e no, non c'è. Leggete l'articolo 7 che cosa dice il Decreto Legge e non dice nulla di queste cose. Presidente, ma lasci interloquire!

Il Vicepresidente Stati: No, non si può, è vietato, è vietato. (voci sovrapposte) E' vietato, non si può interloquire. L'articolo, se lo ricorda bene, è l'articolo 48.4.

Il Consigliere Silvestri: Ripeto, vorrei spiegazioni! "Visto che ai sensi dell'articolo 7 del predetto Decreto Legge" qual è? Io non l'ho trovato, posso avere spiegazioni? Non devo leggere manco questo, Presidente? Mi dica che cosa dobbiamo fare.

Il Vicepresidente Stati: Hai fatto la domanda, ha preso gli appunti, sicuramente risponderà.

Il Consigliere Silvestri: Poi ho detto, assessore Lusi, che manca l'elenco dell'articolo 52. Va bene... insomma, qui dobbiamo andarcene e basta... Avete allegato tutti quanti gli articoli eccetto l'articolo 52.

Il Vicepresidente Stati: Rosa, per cortesia, faccia finire, prenda appunti e poi ci risponde.

Il Consigliere Silvestri: Io me ne vado. Per cortesia, Segretario, metta a verbale quanto sto dicendo. "Il sottoscritto Consigliere comunale Vittorio Silvestri ha constatato che qualsiasi espressione che fa in questo gentilissimo e onorato Consiglio comunale..." (voci fuori microfono)

Il Vicepresidente Stati: Per cortesia, fate finire il Consigliere. Per cortesia. Ernesto, sta parlando, sta facendo una dichiarazione, fate finire prima il Consigliere. (voci fuori microfono)

Il Consigliere Silvestri: Segretario, per cortesia può rileggere quello che...

Il Vicepresidente Stati: Riprendiamo per cortesia. Rispettate il consigliere Silvestri Vittorio, su! (voci fuori microfono) Possiamo continuare? Prego, consigliere Silvestri.

Il Segretario Generale: Chiedo scusa, se il Consigliere vuole fare la dichiarazione io la verbalizzo fedelmente, l'intervento no. Che sia chiaro!

Il Vicepresidente Stati: Sta facendo la dichiarazione? Prego, Silvestri.

Il Consigliere Silvestri: Segretario, io la ringrazio di questa puntualizzazione, non ho interesse, tanto sta scritto sul verbale, sta scritto sul verbale. Io voglio soltanto dire questo, no, che sono anni che partecipo a questo onorevole consesso e sono molto amareggiato perché con questa maggioranza -e non voglio da responsabilità a loro o a me- non si è creato mai un rapporto per avere un dialogo serio o meno e la cosa che mi ha amareggiato ultimamente è che l'assessore De Meis, se non ho capito male, ha detto addirittura che dovremmo ridurre l'intervento a cinque minuti. Allora la domanda che faccio a questo onorevole consesso è questa: visto che abbiamo regolamenti e statuti che chiaramente delineano i tempi, i modi e quanto altro sugli interventi dei Consiglieri, visto che si sta proponendo una modifica che io ritengo legittima che però non è giusta sul funzionamento del Consiglio Comunale... prego. (il Segretario fuori microfono: Chiedo scusa, "pur legittima"?) Che io non ritengo... No, no, legittima ma non ritengo utile allo svolgimento del Consiglio comunale, perché diminuire ulteriormente la discussione in questo onorevole consesso, secondo me, significa che viene esonerato il 54% degli elettori di Capistrello... o il 64? Il 60% degli elettori di Capistrello a prendere visione ed esprimere giudizi sperando che siano positivi per l'amministrazione. Punto. La cosa che mi rammarica, Segretario, è questa, che forse interpreto male, che questa maggioranza o almeno gran parte di loro ritengono che il nostro apporto sia negativo. Invece io dico l'inverso, che l'attribuzione che ci danno gli ordinamenti per lo svolgimento del Consiglio comunale le leggi comunali e provinciali di poter intervenire e esprimere il loro pensiero e giudizio con la speranza che gli stessi portino miglie, rispetto delle norme e delle leggi e rispondano alle esigenze della nostra cittadinanza. Grazie Segretario, ho finito. Adesso vorrei continuare, se è possibile, dopo questa trascrizione. Io ho letto, sempre velocemente perché a questo punto viene meno l'interesse di un Consigliere, quanto stiamo parlando di miglie da apportare a un regolamento a uno statuto e quanto altro e diciamo che ci troviamo, con tutto il rispetto, sempre di fronte al fatto compiuto e qualcun altro ha affermato ultimamente, principalmente il Presidente, che dovremmo dire sì o no. Io chiedo cortesemente a tutto questo onorevole consesso cerchiamo di ristabilire un rispetto diverso prima di tutto fra le persone e vi chiedo scusa se qualche volta è venuto meno e poi anche perché rappresentiamo il nostro paese, le nostre istanze. Spesso e volentieri il Presidente del Consiglio, verso il quale per la posizione che occupa ho rispetto, secondo me si formalizza troppo su quelle sono le regole. Allora la domanda mi viene spontanea e ripeto ancora non ci sono preconsigli, facciamo l'interrogazione... come possiamo noi partecipare attivamente all'elaborazione del programma e dell'applicazione in Consiglio comunale? E' una domanda che mi pongo spesso. Sicuramente spesso e volentieri vado anche fuori tema, ma non vado fuori tema perché voglio tediare il Consiglio o meno, perché secondo me sono posizioni, espressioni che cercano di stimolare ulteriormente la dialettica in Consiglio comunale, esaminare più approfonditamente i problemi del nostro consesso. Se noi come Consiglieri di minoranza dobbiamo ridurci ai cinque, dieci o venti minuti soltanto in Consiglio comunale secondo me non vi rendiamo e non vi stiamo aiutando dando una mano, perché la critica serve a tutto, sperando di migliorare. Io ho riletto adesso, al di là del contenuto degli articoli che ha cercato di integrare la capogruppo Lusi, secondo me (ci) sono problemi più importanti, non perché questi non siano importanti. Io la domanda che pongo, Segretario, se mi può aiutare sotto l'aspetto proprio numerico: Presidente, quanti regolamenti abbiamo nel nostro Consiglio comunale? Sarebbe il caso di fare una cernita?

Il Vicepresidente Stati: Consigliere Silvestri, concluda che è scaduto il tempo.

Il Consigliere Silvestri: Mi può togliere la parola quando vuole, Presidente, se questo è il modo di fare!

Il Vicepresidente Stati: E' finito il tempo.

Il Consigliere Silvestri: Quello che sto dicendo io non serve a niente. Io vi chiedo scusa se vi ho tediato, non lo so se verrò più in Consiglio comunale perché a che serve venire in Consiglio comunale? Facciamo la corrispondenza (**incomprensibile**) e possiamo dire sì o no. Grazie Presidente.

Il Vicepresidente Stati: Grazie, consigliere Silvestri. Aveva chiesto la parola il consigliere Liberati Ernesto, prego.

Il Consigliere Liberati: Grazie Presidente. Per maggior chiarezza del Consiglio e di chi ci sta seguendo, nel regolamento è stato inserito un articolo, un comma, chiedo scusa, che non è che dà la facoltà al Presidente del Consiglio di chiamare la forza pubblica e buttare fuori gente quando e come vuole, ma è semplicemente per cercare di richiamare tutti a un comportamento... appunto, proprio sul comportamento mi cade, più consono. Il comma 7 recita: "In caso di intemperanze o ulteriori violazioni del regolamento il Presidente, dopo due richiami ufficiali verbalizzati, può disporre l'allontanamento dall'aula del Consigliere responsabile di queste intemperanze anche avvalendosi della forza pubblica". L'italiano è una lingua difficile e spigolosa ha detto l'altro giorno un noto cantante non di origine italiana, però è una lingua bellissima. C'è scritto "anche" e c'è scritto "dopo due richiami ufficiali verbalizzati". Che cosa significa questo? Che se un Consigliere viene qui dentro, fa il suo lavoro, fa le sue osservazioni nel rispetto di tutti, senza bloccare i lavori, senza alzare la voce, senza battere i pugni sul tavolo, senza lanciare fogli, senza dire che il Sindaco ha problemi di qua e di là, che Angelo ha problemi di qua e di là semplicemente perché si alza per andare magari a rispondere al telefono o qualsiasi altra cosa, il Consiglio fila via liscio, fluido come piace dire alla Consigliera mia collega. Quindi è solo in caso di intemperanze. Perché se qui un Consigliere comincia a fare il matto, Liberati Ernesto comincia a fare il matto, che potere ha il Presidente del Consiglio per far proseguire il Consiglio stesso? Nessuno. Quindi se io voglio comincio a fare il matto, comincio a urlare, cosa che tra l'altro già abbiamo visto diverse volte, non sono stato io ovviamente, eh! Quindi in caso di interpellanze... susate, non di interpellanze, di intemperanze, di reiterazioni di questi comportamenti non consoni, dopo due richiami scritti verbalizzati... cioè, non è che qua all'improvviso è tornato il Duce e vuole... mi sembra una cosa molto semplice, molto lineare. E visto che alla minoranza piacciono le citazioni mi verrebbe da dire pure a me una citazione così *sed lex, dura lex* (lett. dura lex, sed lex: la legge è dura, ma è legge) Bisogna rispettare la legge, signori, i regolamenti che ci siamo dati. E poi un'altra osservazione, la consigliera Bussi ha parlato dell'articolo 7 del regolamento che non è stato affatto modificato, era preesistente, continua a valere e non è stato in nessun modo violato. L'articolo 7 dice che ogni gruppo deve essere composto da almeno due Consiglieri e mi pare che ci sia, che il suo gruppo è composto da 2 Consiglieri, il gruppo che viene fuori dalle elezioni del collega Silvestri era composto da due Consiglieri e ne ha perso uno. Ma, visto che bisogna leggere anche lo statuto, il consigliere Silvestri continua a essere capogruppo in ottemperanza alla voce dello statuto e nessuno mai gli ha tolto la parola, né ha messo in discussione il fatto che il consigliere Silvestri sia capogruppo. Quindi non vedo dov'è il problema. Ultimissima cosa perché non mi piace parlare degli assenti, dal Sindaco non è mai partita un'offesa. Sono partite -e, a parer mio personale, sbagliando- solo in risposta ad offese gravi ricevute. La prima è stata ricevuta nel primo Consiglio comunale di insediamento e l'ho visto con questi miei occhi. Quindi evitiamo di offendere e non saremo offesi. Non ho mai offeso nessuno, non ho mai parlato di merito, non ho mai parlato di bravura, non ho mai parlato di intelligenza, però ogni volta che -e mi capita spesso- faccio l'intervento sulla variazione di bilancio qualcuno dall'altra parte comincia a parlare di lezioni, di professori e quant'altro. Se qualcuno mi aggredisce è mio costume rispondere. Evitiamo le aggressioni e filerà tutto quanto via liscio. Una considerazione, magari poi se ci va qualcuno ne riparliamo dopo, l'articolo 58 che va in modifica è solo ed esclusivamente per allineare e per chiarire meglio un qualcosa che l'articolo 58 stesso già diceva in precedenza. Quindi quello sui verbali delle sedute precedenti, sul fatto che si devono fare

osservazioni e che non si discute sul punto di questi verbali precedenti. Quindi anche in precedenza il verbale veniva dato per letto una volta depositato e rimane uguale. Abbiamo soltanto cercato di renderlo un po' più chiaro per tutti, visto che erano enne Consigli che si parlava di questi verbali delle sedute precedenti. Ho concluso.

Il Vicepresidente Stati: Grazie, consigliere Liberati Ernesto. Passiamo al secondo intervento. Prego, consigliera Dina Bussi.

La Consigliera Bussi: Mi tocca fare dialettiche in questo modo ma a me dispiace semplicemente una cosa, che si voglia far passare il punto che noi ci vogliamo mettere contro. Se non veniamo chiamati in causa in una maniera legittima e soprattutto costruttiva è normale che da parte nostra ci siano delle perplessità, chiamiamole così. Io credo che questo regolamento, tenendo presente che mancava un foglio e secondo me non è solo un qualcosa che... è un vizio di forma, chiamiamolo così, purtroppo questi refusi, questi vizi di forma capitano un po' spesso. Io faccio una proposta, se vuole può metterla anche a verbale, quella di questo punto all'ordine del giorno riportarlo nella prossima seduta eventualmente e nel frattempo trovare la disponibilità da parte mia come capogruppo, da parte di Silvestri abbiamo visto che c'è, la signora Lusi ha detto che comunque sia è disposta, è disponibile, se questi sono i gruppi siamo qui tutti insieme troviamo un accordo per sederci a tavolino e trovare delle soluzioni a questi cambiamenti. Noi abbiamo altre proposte e quindi possiamo metterci a tavolino. A questa richiesta penso che se lei è così disponibile al dialogo abbiamo fluidità, siamo uno, due e tre, a meno che non ci siano altri gruppi, perché qui poi ognuno prende parola come capogruppo di se stesso. Quindi troviamo delle soluzioni, mettiamoci a tavolino, tenendo presente che un'amministrazione -e alcuni esponenti sono qui seduti- ha cambiato il regolamento per reintrodurre la figura del Presidente del Consiglio e adesso siamo la seconda volta nella situazione che il Presidente del Consiglio è ancora vacante. C'è il Consigliere anziano. Allora penso che bisognerebbe un attimo... siamo un paese sotto i 5.000 abitanti dovremmo trovare una soluzione velocemente, no? Non credo che ci vogliano chissà quali incontri per poter scegliere una figura! Sono passati già due, tre mesi, forse anche di più. Mi sembra che sia un po' troppo tempo. L'altra volta è successa la stessa cosa. Quindi la mia domanda è: vogliamo fare i cambiamenti? Poi prendiamo atto dei cambiamenti che facciamo e portiamoli avanti,. Poi vediamo che comunque questi sono cambiamenti che non portano a nulla, a nulla! E non è vero che la forza dell'ordine... non c'era scritto da nessuna parte di questo regolamento che poteva intervenire la forza pubblica, l'avete introdotto voi. Quindi secondo me è sbagliatissimo. Vogliamo fare come hanno fatto a Sgarbi in Parlamento, che lo hanno portato via a gambe alzate perché stava facendo intemperanze? Allora chiamiamo il TSO. Se una persona dà di matto si fa il TSO, il T-S-O. E poi qui dentro chi ha offeso sappiamo benissimo chi è e le parole sono registrate. E se è partito qualcosa è perché quelle parole sono state registrate. Quindi l'ha detto il consigliere Liberati, non mi dica che sono fuori tema perché non lo ha detto a lui e non lo può dire neanche a me. Questo adesso io ci farò caso ad ogni virgola, perché qua viene permesso a chiunque di dire la qualsiasi e quando tocca a noi ci viene fatto il punto. Allora Presidente -pro tempore- se lei è qui per dirimere la discussione lo deve fare in maniera super partes perché anche chi c'era prima non lo ha mai fatto, mai! Ok? Allora, la figura del Presidente del Consiglio è una figura importante perché dirime la discussione...

Il Vicepresidente Stati: Rispettiamo l'ordine del giorno però.

La Consigliera Bussi: Dirime la discussione, non incalza la minoranza e non dà solamente ragione alla maggioranza.

Il Vicepresidente Stati: Adesso però riprendiamo l'ordine del giorno.

La Consigliera Bussi: E io sto parlando del regolamento.

Il Vicepresidente Stati: Non del Presidente.

La Consigliera Bussi: Regolamento, regolamento. Quindi torno alla proposta che ho fatto, io chiedo di ritirare questo punto, di riportarlo nel prossimo Consiglio e chiedo alla consigliera Lusi, come capogruppo, di instaurare un tavolo dove noi tre siamo già disponibili al dialogo. Quindi se qualcuno dice che non lo siamo è perché vuole che passi questo messaggio e assolutamente io non lo permetto perché siamo sempre stati pronti al dialogo, anche durante la pandemia ci siamo messi a disposizione per dare tutta la nostra disponibilità e continuo a dire che se andiamo a votazione il mio è un voto contrario. Assolutamente! Perché -e questo lo metta per iscritto- secondo me questo cambiamento non rispetta i diritti dei Consiglieri comunali. Approfitto anche per fare gli auguri a chi ci sta ascoltando e soprattutto alle persone presenti.

Il Vicepresidente Stati: Grazie, consigliera Bussi.

Il Segretario Generale: Chiedo scusa, potrei fare una...

Il Vicepresidente Stati: Prego, Segretario.

Il Segretario Generale: La figura del Presidente del Consiglio non è un obbligo di legge, nessuna legge obbliga, né nazionale, ordinaria, straordinaria, nessuna fonte del diritto obbliga la presenza necessaria e insostituibile figura del Presidente, nemmeno in questo Comune. Questo che sia chiaro. E' facoltà dei Consiglieri del Consiglio Comunale dotarsi della figura del Presidente del Consiglio. Tutto qua.

Il Vicepresidente Stati: Grazie Segretario. Silvestri Vittorio, vuole fare il secondo intervento? Prego, consigliere Silvestri Vittorio.

Il Consigliere Silvestri: Me ne vado. Io vi chiedo scusa, sto ancora lavorando in azienda, ho partecipato con interesse a questo Consiglio comunale adesso però devo andare via. Colgo l'occasione per formulare i migliori auguri a voi e formulare i migliori auguri a tutti, anche al Segretario che mi disprezza in continuazione, però è una cosa diversa dalla persona fisica, e a tutti voi Consiglieri. Presidente, io mi auguro solo una cosa, che il prossimo anno tutti, al di là delle posizioni schierate, facciamo un po' l'esame di coscienza e vediamo di ritornare sul giusto alveo, che è quello del dialogo, del rispetto tra le persone e quanto altro. Non voglio tediarevi più di tanto, auguri di nuovo e buon lavoro a voi e alla vostra famiglia.

Il Vicepresidente Stati: Grazie. Dichiaro chiusa la discussione. Andiamo a votazione in forma palese. (voce fuori microfono del Segretario) Ho chiuso. Un attimo solo che vuole fare dichiarazione di voto la capogruppo. Prego, prego, si riapre la discussione del punto 2 dell'ordine del giorno, prego Consigliere.

L'Assessore De Meis: Intanto raccolgo...

Il Vicepresidente Stati: Scusa, per evitare... per evitare...

L'Assessore De Meis: Angelo, per Dio, fammi fare una precisazione, no! (interruzione audio)

Il Vicepresidente Stati: Questo è vero perché ho lasciato la parola a Ernesto e l'aveva chiesta prima, poi a Dina Bussi. Prego, si riapre la discussione del numero 2 all'ordine del giorno, punto n. 2.

L'Assessore De Meis: Allora, io volevo fare soltanto una precisazione dell'intervento del consigliere Silvestri, che ha fatto una precisazione sul mio intervento, ma non era mia intenzione dire che gli interventi si devono ridurre a cinque minuti, ho detto semplicemente che basterebbero cinque minuti se il Consigliere si attenesse al punto all'ordine del giorno. Poi raccolgo vivamente, chiaramente, l'invito del consigliere Silvestri a stemperare gli animi e che speriamo che il prossimo anno da parte di tutti noi ci si metta buona volontà per trovare un dialogo più distensivo e più rispettoso. Anch'io auguro a tutti voi un buon Natale e un inizio di anno.

Il Vicepresidente Stati: Grazie, assessore De Meis Orazio. Vuole fare la dichiarazione di voto, capogruppo? Non la voleva fare? Aveva chiesto... allora chiudo la discussione del secondo punto all'ordine del giorno. Prego, Consigliera.

La Consigliera Lusi: Allora, siccome io, ripeto, avevo fatto un'e-mail chiedendo un... era sottinteso che ci saremmo visti poi con le vostre, come dire, eccezioni. Io penso che rinviare questo punto non sia corretto perché non penso che ci siano state delle (voce fuori microfono del Segretario) ritirare e... no, anche il rinv... ritiro per poter riproporre. (voce fuori microfono del Segretario) No, no, no, io sono favorevole alla chiusura di questo punto e alla votazione di questo punto. Poi per le eventuali altre proposte di delibera possiamo incontrarci per qualsiasi dubbio, io sono disponibile. Esprimo parere favorevole.

Il Vicepresidente Stati: Grazie, consigliera Dina... Lusi Rosa. Chiudo la discussione, andiamo alla votazione. Votazione in forma palese. Favorevoli? 7. Contrari? 2. Astenuti? Nessuno. Immediata eseguibilità non si fa, ok. (il Segretario continua a parlare fuori microfono) Ok, grazie.

Punto n. 3 - Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 D.Lgs 19 agosto 2016 n.175 - Approvazione.

Il Vicepresidente Stati: Allora passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.

La Consigliera Bussi: Volevo fare una dichiarazione, mi scusi. Volevo semplicemente dire che stiamo andando via per pregressi impegni. Purtroppo abbiamo iniziato in ritardo. (interruzione audio)

Il Vicepresidente Stati: Prego, grazie, grazie Consigliera. Grazie, consigliera Dina Bussi. Grazie. Terzo punto all'ordine del giorno. (brusio) Riprendiamo il Consiglio, per cortesia. Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno "Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex articolo 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 numero 175. Approvazione", relatore assessore Orazio De Meis, prego.

L'Assessore De Meis: Grazie Presidente e colleghi Consiglieri. La proposta di delibera che presentiamo al Consiglio riguarda la ricognizione periodica delle partecipate pubbliche. Si tratta di un adempimento che annualmente la nostra amministrazione è chiamata a rispettare, al fine di valutare la necessità di eventuali piani di razionalizzazione delle stesse. Come vi è noto le partecipazioni dirette sono due quella di INCAM SPA per il servizio idrico integrato e quella della società in house Segen Holding attraverso la quale si generano le partecipazioni indirette di Segen Spa AST, Aciam, Gal e il Consorzio Forestale della Valle Roveto. Come evidenziato nel documento tecnico allegato, dalla ricognizione effettuata dagli uffici non si prevede la necessità di un nuovo piano di razionalizzazione per nessuna delle due partecipate dirette, né tantomeno per quelle indirette. Ambo le società svolgono servizi essenziali e di pubblico interesse per il servizio idrico integrato e per il servizio di igiene urbana, con livelli di servizio soddisfacenti. Spero quindi che il documento possa trovare una larga maggioranza e la massima condivisione, grazie.

Il Vicepresidente Stati: Grazie, assessore De Meis Orazio. C'è qualcun altro che vuole prendere la parola? Allora dichiaro chiusa la discussione, andiamo a votazione in forma palese. Favorevoli? Contrari? Assenti... Astenuti? Va bene. Votazione dell'immediata eseguibilità. Dichiaro chiusa la seduta. Buon pranzo a tutti.

Il verbale sopra riportato costituisce trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori consiliari, con riferimento alla seduta del 23 dicembre 2022 del Comune di Capistrello.

Il presente verbale, che si compone, complessivamente, di nr. 18 pagine, è stato elaborato dalla società

Microvision S.r.l – Via Walter Tobagi, 12

94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it